

la PARROCCHIA

S. ANTONIO

SESTRI LEVANTE

NUMERO 7

PROPOSTA PER LA PARTECIPAZIONE E L'INFORMAZIONE

LUGLIO 1989

OSPITI GRADITI

La presenza di ospiti, che nella nostra cittadina non manca mai, si moltiplica nella stagione delle vacanze e delle ferie.

Ne siamo lieti e grati.

Non certo per motivi commerciali.

Anzi, diciamo subito che ci fa male sentire attraverso i mezzi di comunicazione sociale — che dovrebbero essere mezzi di educazione sociale — porre il movimento turistico in termini di danaro.

Siamo invece lieti e grati perché l'incontro con persone è sempre arricchente sia sotto il profilo umano che cristiano.

La nostra parrocchia dà il benvenuto alle singole famiglie e persone, ed augura loro un'ottima permanenza tra di noi e si augura che la nostra cittadina sappia offrire non solo strutture e

comodità, ma un ambiente sociale accogliente e rispettoso, e che a sua volta le presenza di tanti ospiti renda la nostra comunità più vera e più buona. Si tratta in realtà di curare un rapporto il cui scambio non sia solo impostato a criteri umani, ma ci renda più umani e più cristiani.

Torna a proposito quanto scrive l'apostolo Pietro: "... praticate l'ospitalità gli uni verso gli altri, senza mormorazione. Ciascuno viva secondo la Grazia ricevuta, mettendola a servizio degli altri, come buoni amministratori di una multiforme Grazia di Dio.... (1Pt. 4,9). "Praticate l'ospitalità"...

È significativo che il vocabolo 'ospite' vale tanto per la persona che accoglie come per chi è accolta.

Siamo tutti ospiti. Siamo tutti nella condizione di 'stranieri e pellegrini'

(1Pt. 2,11). Nessuno ha su questa terra stabile dimora, ma tutti siamo in cammino verso quei 'cieli nuovi e terra nuova' di cui questi cieli e questa terra sono solo segno e premessa.

Il "praticare ospitalità gli uni verso gli altri" è accoglienza reciproca, è comprensione, è rispetto, è dono e non sfruttamento né di persone, né di tempo, né di ambiente.

"Ciascuno viva secondo la Grazia ricevuta mettendola a servizio degli altri"...

Non si va mai in vacanza da quello che si è: sei uomo, sei cristiano, rimani tale anche nel 'tempo libero'! È venuto anzi il momento dello scambio dei propri valori legati alla persona e al proprio ambiente, alle proprie tradizioni.

Si tratta di 'valori' non certo di ambiguità, di abusi, di licenziosità.

"Come buoni amministratori di una multiforme Grazia di Dio". Nessuno è padrone del cielo, del mare, della terra; e neppure del nostro corpo, del nostro essere. Tutto è di Dio. Ognuno è depositario di un patrimonio: la formazione umana e cristiana ricevuta, la propria fede, le proprie tradizioni. Tutto è ben amministrato quando è rispettato secondo la Legge di Dio e quando è donato per la edificazione comune, nella consapevolezza che quello che più conta è la crescita della persona e della comunità. Il momento del divertimento passa, il male è distruzione, solo il Bene è gioia, è futuro perché è 'diffusivo di sé'.

Il Parroco

10 GIUGNO: I NOSTRI GIOVANI HANNO CELEBRATO CELEBRATO LA S. CRESIMA



ORARIO FESTIVO DELLE S. MESSE NELLE CHIESE DI SESTRI LEVANTE

S. ANTONIO

Sabato (prefestiva): ore 18.30
Domenica: ore 7 - 8 - 9.30 -
10.30 - 12 - 18.30

S. MARIA DI NAZARETH

Sabato (prefestiva): ore 18
Domenica: ore 7.30 - 9 - 10 - 11
- 18 - 19.15 (solo luglio e agosto)

S. PIETRO IN VINCOLI

Domenica: ore 8

CAPPUCCINI

Domenica: ore 8.30 -
10.30

CAPPELLA ASILO PONTE S. STEFANO

Sabato (prefestiva): ore 18
Domenica: ore 7 - 10 - 18

S. STEFANO

Domenica: ore 8 - 11

CAPPELLA S. SEBASTIANO

Domenica: ore 9

ITINERARIO DEL MESE: LA MADONNA DEL CARMINE

Una toccante manifestazione di fede unirà, domenica 16 luglio, la verde cornice di Santo Stefano del Ponte al caratteristico istmo che spezza l'azzurro nei due mari di Sestri. Un'antica tradizione che si rinnova di anno in anno, con l'Arca della Madonna del Carmine che scende, come fiume di grazie, in mezzo alla vecchia e nuova Sestri, tra gli indigeni e gli ospiti, tra gli operai e i pescatori, tra i piccoli e i vecchi, tra gli ammalati e i "lontani", per donare a tutti una Benedizione, un gesto d'amore, di nuova vita. "Guardate i grappoli di uva intorno alla Madonna, sono le primizie che gli agricoltori locali presentano quale tributo d'affetto". Tante volte ci siamo trovati a ripetere ai nostri figli le stesse parole che nostro padre rivolgeva a noi al passaggio della Sacra Immagine, parole che vogliono essere una preghiera, perché legate a una collana d'affetto che allora come oggi, come sempre, vuole evidenziare la gratitudine e l'amore della nostra gente verso la Regina del Carmelo. Da quando la processione della Madonna del Carmelo attraversa le contrade di Sestri? Troviamo in vecchi fogli una data del 1697 dove si parla della Processione della Madonna del Carmine che scende fino alla Chiesa di S. Maria di Nazareth per la celebrazione in detta chiesa della Santa Messa da parte del parroco di Santo Stefano del Ponte. Ma indubbiamente la Processione della Madonna del Carmine ha origine più lontane. In un volume del Can. G.B. Revelli del 1911, leggiamo della Madonna del Carmine le seguenti significative parole: "La statua della Madonna è in legno e ben conservata, quantunque abbia assistito al sorgere ed al tramonto di qualche secolo; non è un monumento d'arte, ma è un tesoro di grazie, è la perla più preziosa che possiede il popolo sestrese che, nella sua Madonna ha una forza contro i nemici dello spirito, un rimedio ai mali onde è travagliata l'umanità, un faro di luce in mezzo alle tenebre, una fida e verace consigliera nelle dubbiezze, una madre affettuosa, solerte, benefica". Parole che in questo 1989 travagliato da tante inquietudini, da tanti problemi,

IL TESTO INTEGRALE DEL 1° DOCUMENTO SINODALE

CONTINUAZIONE DELLA PRIMA PARTE PUBBLICATA SUL NUMERO 6 DI GIUGNO

II. LA CHIESA, SACRAMENTO DI CRISTO, MANIFESTAZIONE DELLA TRINITÀ

6. La missione affidata dal Padre al Figlio culmina nell'invio dello Spirito Santo, nel quale gli uomini sono resi partecipi della vita trinitaria di Dio.

Come il Padre, per il Figlio, viene all'uomo nello Spirito, così l'uomo nello Spirito, per il Figlio, torna nel seno del Padre.

L'Amore discendente delle Tre Divine Persone consente, in unità inscindibile, l'amore ascendente dell'uomo "nuovo" diventato dimora delle Tre Divine Persone.

Questo mistero di comunione divina e umana si attua storicamente nella Chiesa.

Dopo la Pentecoste, la Chiesa è, nel tempo, unico segno dell'umanità glorificata di Cristo e unica manifestazione della comunione trinitaria.

7. La Chiesa è il Cristo prolungato e diffuso: essa costituisce un evento storico inseparabile dal suo divino Fondatore, tanto che essa è "in Cristo come sacramento" (LG 1). Al tempo stesso, la Chiesa è "un popolo riunito nell'unità del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo" (LG 4). Come nel Verbo incarnato si è attuato l'eterno disegno

suonano in maniera tonificante per nostra gente che sa apprezzare, attraverso i secoli, il dono che le fece la Provvidenza nella Immagine della Regina del Carmelo. Tanti sono i sestresi che in questi giorni hanno trovato l'antica strada di pietra stretta tra i muri di erica che accede al caratteristico terrazzo dell'antica pieve. E tantissimi saranno ancora nel giorno della festività i fedeli che da questo terrazzo scenderanno verso le contrade del capoluogo, intorno all'Arca della Madonna fasciata di fiori e di grappoli d'uva, oltrepassando il nuovo ponte sul Gromolo a poca distanza da quello romanico dedicato appunto alla Vergine del Carmelo.

rab.

del Padre d'invitare, nella potenza dello Spirito, il Figlio per la salvezza degli uomini, così nella Chiesa è presente la salvezza operata dal Figlio, in modo che in Lei tutti gli uomini abbiano "per Cristo accesso al Padre in un solo Spirito" (LG 4).

La Comunione del Dio trinitario si manifesta così nel mistero di Cristo e della sua Chiesa.

8. La Chiesa nasce continuamente dalla Trinità: è il Popolo convocato dal Padre, è il Corpo del Figlio, è il tempio dello Spirito Santo (cfr. LG 17 e PO 1).

Scelta dal Padre "prima della creazione" (Ef 1,4), "prefigurata fin dal principio del mondo" (LG 2), la Chiesa, è secondo il Pastore d'Erma, "più antica del mondo", e nel mondo rimane pellegrina e solidale con il genere umano (cfr. GS 1), per proclamare in testimonianza fedele la **Carità** del Padre per tutti gli uomini.

Istituita da Cristo con l'elezione dei Dodici (cfr. Mt. 10, 1-4), che Egli "costituì apostoli sotto la forma di collegio, del quale mise a capo Pietro, scelto di mezzo a loro" (LG 19), la Chiesa compie l'annuncio della **Fede** donatale dal Figlio per l'obbedienza da Lui offerta al Padre e che a Lui debbono gli uomini

di ogni tempo e cultura.

Animata dallo Spirito Santo dal giorno di Pentecoste (cfr. At 2,1 ss), la Chiesa si lascia guidare da Colui che "la unifica nella comunione e nel servizio, la provvede di doni diversi, gerarchici e carismatici" (LG 4), la "fa ringiovanire" e "continuamente la rinnova" (LG 4).

Essa diventa così perenne celebrazione "d'una viva **Speranza**, dono dello Spirito Santo" (GS 93), fino al giorno in cui il "**mondo intero passi nel popolo di Dio, corpo di Cristo e tempio dello Spirito Santo**, e in Cristo, Capo di tutti, sia reso ogni onore e ogni gloria al Creatore e Padre dell'umanità" (LG 17).

9. La Trinità, inoltre, non solo è **sorgente**, ma anche **nutrimento e destino** della Chiesa. Essa infatti promana dalla comunione trinitaria, ed in essa rimane come nel grembo che perennemente la genera, e cammina verso il proprio compimento glorioso nel segno delle Tre Divine Persone, come verso la Patria.

La Chiesa, dunque, viene dalla Trinità, è nella Trinità, va verso la Trinità.

(continua)

"Non chiamate divertimento un'azione che lascia rimorsi nel cuore!"

(Don Bosco)

Con tanta sofferenza illuminata da tanta speranza, vogliamo ricordare nel nostro mensile parrocchiale

Don CESARE BERISSO

Arciprete di S. Margherita di Fossa Lupara e Cappellano del nostro ospedale cittadino. Conosciuto ed amato in Sestri la sua improvvisa morte, proprio alla vigilia della nostra festa, ha provocato tanto dolore e sgomento. Mai come in questi momenti la preghiera lenisce, orienta, solleva. Noi la innalziamo a Dio per Lui, per i suoi cari, per tutte le popolazioni di S. Margherita, di Missano, e di Cardini dove Don Berisso è passato vera figura di BUON PASTORE.

FRAMMENTI DI VITA

a cura di Don Emilio

Sempre a proposito di "frammenti", qualcuno ha definito l'Eucarestia il "Tutto nel frammento". Il Cristo realizza tutta la sua presenza umana e divina in un frammento di pane. Al dire di San Paolo, "Egli che era infinitamente ricco, si è fatto povero per noi, per arricchirci con la sua povertà". Si noti bene il paradosso: ci arricchisce, non con la sua ricchezza ma con la sua povertà. Egli che tutto crea e tutto contiene, che a tutto dà senso e tutto porta a compimento, si comunica a noi, non nella sua ricchezza divina ma nella sua povertà umana. Ci ha creati con la sua potenza ma è venuto a cercarci con la sua debolezza. Se non si fosse "spogliato" della sua infinita ricchezza, non avrebbe potuto "rivestirci" della sua divinità per la quale è uguale al Padre. Il "frammento" in cui ci comunica "tutto" ciò che egli è, mette in risalto il mistero del suo amore. Egli non si presenta come un ricco che elargisce generosamente i suoi doni ma come un povero che non dispone

d'altro che di se stesso. E l'amore consiste appunto nel dono di sé. È più facile mettersi al di sotto degli altri che mettersi in pari a loro. Viene in mente, a questo proposito, il marchese de "I promessi sposi", che accoglie Renzo e Lucia, finalmente sposi nel suo castello. Fece loro una gran festa, li condusse in un bel tinello, mise a tavola gli sposi, con Agnese e con la mercantessa; e prima di ritirarsi a pranzare altrove con don Abbondio, volle star lì un poco a far compagnia agli invitati, e aiutò anzi a servirli. Ed ecco l'osservazione finissima e arguta del Manzoni: "A nessuno verrà, spero, in testa di dire che sarebbe stata cosa più semplice fare addirittura una tavola sola. Ve l'ho dato per un brav'uomo, ma non per un originale, come si direbbe ora; v'ho detto ch'era umile, non già che fosse un portento d'umiltà. N'aveva quanta ne bisognava per mettersi al di sotto di quella buona gente, ma non per istar loro in pari".

Molto volentieri — a godimento e ad ammonimento di tutti — pubblichiamo questa poesia in vernacolo di Tino Nicolini conosciuto e premiato poeta dialettale.

A MORTE DI ORMI

En morti i ormi tütü quanti a rëo
de malattia crüdele e sconosciüa
e o faeto o ne rattrista. No pa vëo
n'affronto coscì grave a Moae Natüa.

Da-o dentro taera a dove o mà o ghe franze
tütta a grande famiggia a l'è sparia:
tütta seccà. Davvei che gh'è da cianze
solo a pensà che a strana epidemia

ha faeto mo' tanti érboi coscì belli,
sposi da vigna spesso in ta campagna,
frescùa de parchi, viali, e cà di öxelli
restae disorientae da sta magagna.

O brüxià ... o ciëuve acido ... l'è o caxo
da ätre piante — e i son in abbondansa —
che in ogni lëugo i mermo adaxo adaxo
e saia affare brütto a lo mancansa.

Camminn-a l'ommo co-o so svelto passo
verso e mete ciü äte do progresso,
ma s'o continua a-o verde sto salasso
l'è autore do gran mà ch'ò fà lo stesso.

Con questa composizione il nostro concittadino e parrocchiano Tino Nicolini, il 28 maggio di quest'anno, ha ricevuto per la terza volta il primo premio per la poesia dialettale ligure al Premio Letterario Nazionale S. Margherita Ligure - Franco Delpino.

LA MESSA DI PRIMA COMUNIONE

Dal diario di alcuni fanciulli

Il 28 maggio è stato un giorno veramente bello: ero veramente contenta! Questo giorno l'ho atteso con ansia!

Volevo ricevere il Signore, perché avere il Signore nel cuore vuol dire avere un cuore nuovo, pulito, senza peccato. Sapevo che il Signore mi avrebbe portato la felicità per sempre e la Vita Eterna.

Mi sveglia un dolce suono di campana.

Che gioia! Oggi farò la mia Prima Comunione.

Prepariamoci in fretta!

La comunità parrocchiale è in festa: 24 bambini si incontreranno per la prima volta con Gesù.

La chiesa, il nostro parroco, la nostra suora, tutti ci sorridono.

La S. Messa, i canti, la Liturgia, poi, finalmente, il momento del grande incontro.

Il celebrante si stava accostando a me per darmi la Comunione; ero emozionata perché sapevo che Gesù stava per venire nel mio cuore e che si era fatto piccolo e cibo per me.

Dopo la Comunione ringraziai Gesù che era venuto in me e sperai che il mio cuore fosse preparato e degno di Lui.

Ho pregato molto per tutti i miei parenti e la mia famiglia perché tutti possiamo fare la Sua Volontà ed essere degni del Suo Amore. Ho pregato per me affinché il Signore mi aiuti a crescere una bambina buona come Lui mi vuole e mi aiuti nelle difficoltà.



Come Grazia ho chiesto al Signore di andare in Paradiso e di avere l'anima nella vita eterna. Mi sono sentita un po' agitata, ma poi quando ho ricevuto Gesù ero più calma perché qualcosa mi diceva delle cose che mi hanno fatto calmare.

Da quando Gesù è entrato nel mio cuore sono più buona. Penso a tutti i bambini del mondo e spero che possano trovare la felicità che ho avuto nel giorno della Prima Comunione.

Ti ringrazio, Signore, per tutto quello che mi hai dato. Benedici papà e mamma. Fa che tutti i bimbi del mondo provino la mia stessa gioia. Questa gioia così grande che mi serra la gola

e che, pur volendo, non mi farebbe parlare. Sono commosso! Grazie Gesù! Grazie Gesù!

Giulio, Andrea, Tara, Rossana, Annalisa

HANNO FATTO LA PRIMA COMUNIONE IL 28 MAGGIO SCORSO:

Barbieri Francesca, Canepa Stefano, Canevari Andrea, Colombo Sara, Curcio Michele, Dazi Davide, Dantone Annalisa, Desole Marzia, Franceschi-

ni Riccardo, Grazi Giulio, Ignesti Claudio, Leverone Marco, Maggi Rossana, Lazzetta Lara, Mazzetta Stefano, Novara Ruggero, Paganetto Chantal, Pistori Fabio, Sartelli Andrea, Smirni Letizia, Solporini Tara, Tassano Veronica, Valerio Altea, Zolezzi Luca.

LA S. CRESIMA

In questo anno, noi ragazzi di seconda media abbiamo percorso un interessante cammino verso la tappa più importante della nostra giovinezza: la Cresima.

Il parroco e i catechisti ci hanno aiutato a percorrere questo cammino nel modo più giusto e corretto: abbiamo appreso il significato e lo scopo della Cresima. Inoltre abbiamo capito che la Cresima non è un sacramento che dura un giorno ma un Sacramento che deve essere esercitato attraverso i gesti e le scelte che Gesù ci ha insegnato e che il Parroco ci suggerisce facendoci scoprire i Carismi che a questo scopo il Signore ci ha donato. Alla vigilia della Cresima abbiamo partecipato ad un ritiro nella casa delle nostre buone suore Immacolatine, durante il quale il Parroco ha insistito sulla scelta libera che noi operavamo e che pertanto doveva in seguito diventare occasione di impiego, attraverso la grazia dello Spirito Santo, con vari servizi nella comunità: liturgici, catechistici e caritativi.

Finalmente arriva il giorno della Cresima. Tutti siamo ansiosi e contenti di ricevere questo Sacramento con i suoi doni.

Adesso noi ringraziamo insieme il Signore perché abbiamo capito l'immenso aiuto che ci ha dato in questo anno.

**Franca e Elisabetta
a nome di tutti**

HANNO CELEBRATO

LA S. CRESIMA

IL 10 GIUGNO SCORSO:

Calistri Manuele, Costa Elena, Fiasco Sara, Giusti Simona, Lagomarsino Alessia, Massucco Irene, Muzio Elisabetta, Novara Giorgia, Pagni Laura, Romeo Agnese, Sarto Rossana, Schiaffino Silvia, Segarini Dorella, Strata Simona, Abbà Francesco, Bacigalupo Mauro, Chiappara Nicola, Chiarelli Jacopo, Dentone Alessandro, Dentone Luca, Gandolfo Marco, Giampetruzzi Davide, Muzio Andrea, Pinna Walter, Pappini Stefano, Pompeo Ignazio, Raffo Stefano, Simonotto Igor, Solimano Diego, Sturla Alberto, Stuto Luca, Tessier Stefano, Valerio Efrem.

I SOLENNI FESTEGGIAMENTI

DEL NOSTRO PATRONO S. ANTONIO

Poteva anche finire in tono minore quest'anno, data l'assenza forzata della processione, ed invece pare di no. Certo la processione, nel contesto cristiano è gesto assai importante. E la nostra gente lo intuisce, anche se non sempre lo comprende: è importante perché è segno del nostro pellegrinare verso la Patria Eterna. Al nostro popolo piace la processione e vi rinuncia mal volentieri. Per moltissimi non è soltanto il momento culminante della Festa, ma è buona parte della Festa. Al posto della processione c'è stato in chiesa un momento di ascolto guidato dal coro 'Segesta' sotto la direzione del M.^o Bernasconi con l'accompagnamento all'organo del M.^o Mazzarello: è stato coronamento e compimento di una giornata intensamente religiosa.

La preparazione è stata guidata dal P. Virgilio Galantini con una catechesi sia alla Messa delle ore 18, sia alla Liturgia vespertina alle ore 20.30, sempre più seguita giorno dopo giorno sia a livello di partecipazione sia a livello di attenzione. Era assai bello raccoglierci tutte le sere per cantare con tutta la Chiesa la Lode vespertina.

Era bello ed edificante constatare piena partecipazione al canto corale. La tradizionale Benedizione del Pane ha visto la tradizionale folla accostarsi umile ad implorare la carità del Santo, che diventa testimonianza nel diffondersi pane per tutti. Tanti i bambini all'offerta dei fiori di cui, poi, mani abili e gentili hanno inghirlandato tutto il presbitero. Una lode particolare va fatta — e senza offendere la modestia di nessuno — a coloro che hanno curato la pulizia dei lampadari: un bel gruppo di persone che animate da buon spirito, con delicatezza e attenzione ha completato un lavoro veramente necessario. Ma soprattutto vogliamo da queste colonne esprimere ammirazione e riconoscenza alla nostra Cantoria che in questa circostanza ha dimostrato di aver raggiunto seria formazione, ambita capacità e tantissimo amore liturgico.

Ringraziamo il M.^o Giovanni Maggi e tutti gli organisti, ma vogliamo esprimere rallegramenti ed insieme auguri ai vari componenti: sappiamo infatti quanto è costata questa preparazione in costanza e sacrifici.

11-16 SETTEMBRE: PELLEGRINAGGIO A LOURDES

NOTE DI PARTICOLARE ATTENZIONE:

1) Per necessità organizzative abbiamo rinunciato ai programmi dell'Ente IVET Pellegrinaggi Paolini, per usufruire invece dell'Agenzia Viaggi Marcone.

2) Riguardo ai mezzi di trasporto, si è optato per il solo torpedone con la acccondiscendenza delle persone (3) che avevano scelto il viaggio in treno.

3) Per comodità della maggioranza degli iscritti si è anticipata la data: 11-16 Settembre.

4) Pertanto le iscrizioni rimangono ancora aperte a completamento del pullman (posti limitati).

La quota rimane invariata. Entro il 15 Luglio versare l'acconto di L. 150.000 presentando il documento di Identità. Tutte le sere feriali è a disposizione nell'atrio della chiesa il Sig. Capitano.

5) Il programma è così corretto e precisato:

11 Settembre partenza da Piazza S. Antonio ore 5.30 via autostrada si prosegue fino a Ventimiglia. Attraverso la Costa Azzurra si giunge a Aix-en-Provence. Sosta per la seconda colazione. In serata arrivo a Carcassonne, sistemazione in hotel, cena e pernottamento.

12 Settembre prima colazione e partenza per Tolosa, Tarbes e Lourdes con arrivo per la seconda colazione. Sistemazione in hotel. Pomeriggio a disposizione. Cena e pernottamento.

13 e 14 Settembre pensione completa in hotel a Lourdes. Durante il soggiorno si potrà assistere alle funzioni religiose che vengono celebrate presso la Grotta: la Via Crucis, la Processione Eucaristica con la benedizione dei malati e la Fiaccolata. Si potranno inoltre visitare i Santuari ed i "Ricordi" di S. Bernardetta.

15 Settembre prima colazione e partenza per Carcassonne. Sosta per la seconda colazione. Nel pomeriggio proseguimento del viaggio, via autostrada, per Nimes e Beaucaire, sistemazione in hotel, cena e pernottamento.

16 Settembre prima colazione e partenza per la Costa Azzurra. Sosta per la seconda colazione. Rientro in Italia attraverso la frontiera di Ventimiglia con arrivo in serata.

La quota comprende:

Viaggio in autopullman Gran Turismo Mercedes/Setra.

Pensione completa come da programma (bevande escluse) con sistemazione in hotel di 2a categoria in camere doppie con servizi.

Le escursioni in programma.

Assicurazione Interassistance.

Assistenza di un nostro accompagnatore.

La quota non comprende:

Gli extra in genere, ingressi a musei, parchi ecc. e tutto quanto non espressamente indicato in programma.

PER PARTECIPARE AL VIAGGIO È NECESSARIA LA CARTA D'IDENTITÀ RILASCIATA DA NON PIÙ DI CINQUE ANNI OPPURE IL PASSAPORTO INDIVIDUALE.

PER UNA DEGNA PREPARAZIONE

Sarà certamente per tutti una esperienza indimenticabile e costruttiva: ognuno ne riporterà una grande ricchezza spirituale.

A Lourdes, luogo di preghiera, di grazie, di incontri — con Dio, col prossimo, con la sofferenza — ognuno eleverà il suo ringraziamento, la sua orazione.

È importante prepararsi e pertanto ci permettiamo di dare alcuni suggerimenti a coloro che desiderano partecipare al pellegrinaggio.

Riceviamo da parte del vettore del Seminario questa lettera di ringraziamento per la Giornata del Seminario recentemente celebrata. Volentieri ne pubblichiamo alcuni brani.

Caro Don Pino, la domenica 21 maggio, solennità della Ss. Trinità, abbiamo celebrato nella tua parrocchia di S. Antonio la Giornata annuale pro Seminario. Hanno tenuto le omelie il Diacono Marco Torre, e Don Gero Marino, Direttore Spirituale. È un dovere e una gioia esprimerti, a nome di tutta la comunità del Seminario Diocesano profonda gratitudine vivo apprezzamento...

Siamo ugualmente obbligati alla tua parrocchia per il notevole contributo offerto ai bisogni del Seminario, con la raccolta della somma di L. 2.318.000. Innanzi ad una partecipazione così sentita e tangibile per collaborare agli oneri della formazione dei giovani al

IL MESE MARIANO

Come ogni anno, nella nostra Parrocchia si è svolto il "Mese di Maggio" cioè quella bella e tradizionale pratica di devozione con la quale la Cattolicità intende onorare, in modo tutto particolare, la Madre di Dio e Madre nostra Maria.

Credo di poter affermare che questo "Mese di Maggio" abbia lasciato nei numerosi, fedeli, attenti e devoti frequentatori, una consolante e maggiore consapevolezza di questa verità e realtà: Madre di Dio e Madre nostra; sia attraverso il Rosario solenne, pur nella semplicità e nella essenzialità delle preghiere, cantato e guidato dal nostro Parroco, sia nelle bellissime e dotte omelie dell'Abate Don Frugone che con rara chiarezza e amore di figlio ha fatto meglio conoscere l'Amore della Madre per tutti.

Sentivo ogni sera una grande gioia nel ritrovarmi insieme a tanti fratelli e sorelle a colloquiare con la Madre e a cantare le sue lodi, a contemplare la sua Grandezza e il Suo Amore. Ogni tanto mi ritrovavo a chiedermi: guarderà un po' anche a me, povero peccatore?... Poi, dopo, mi sono accorto (come tante altre volte) che era stata Lei, la Madre, a prendermi per mano e a condurmi lì, da Lei, qualche volta anche contro la mia volontà, ogni sera. E mi sono ricordato, allora, che avevo espresso a Suo Figlio Gesù il desiderio di poter gustare ancora, come altre volte, da ragazzo e da adulto, la gioia di passare un "Mese di Maggio" in compagnia della Madre. Il che è tanto bello, per i giovani e per gli adulti!

Gianni Nicolini

*) Leggere la storia delle apparizioni. È molto opportuno conoscere bene i motivi e le circostanze di questa storica visita della Madonna, per saper coglierne i desideri e realizzare le disposizioni che Ella chiede ai pellegrini.

***) Preghiera più intensa.

Preghiera personale più abbondante, ma per quanto è possibile preghiera comunitaria in famiglia, sia che partecipi tutta la famiglia sia che vada solo qualche membro: va sempre a nome di tutti. Escogitare pertanto qualche iniziativa a livello familiare.

****) Opere di misericordia.

Sacerdozio, non ti nascondiamo una specialissima e commossa riconoscenza.

Ti prego voler dire alla tua Comunità parrocchiale il grazie del Seminario, e assicurare da parte nostra l'assidua preghiera che quotidianamente riponiamo nel Cuore Immacolato della Vergine Maria Madre di Dio, per i nostri benefattori.

Ti chiedo pure di rinnovare a tutti i tuoi parrocchiani la domanda di essere a nostra volta ricordati, specie dagli infermi, e da tutti i sofferenti...

La Chiesa ha scritto nell'ultimo Concilio che il Seminario è "il cuore della Diocesi" poiché esso assicura alla Comunità cristiana pastori che garantiscono la sua vita e la sua continuità. Per questo esso ha bisogno della preghiera e della carità di tutto il popolo di Dio.

Sac. Mario Rollando

FESTA DEL CORPUS DOMINI

La sera del 28 maggio u.s. si è organizzata ed attuata, nella nostra cittadina, la solenne Processione, in onore del S.S. Sacramento.

È uscita, dalla nostra Chiesa parrocchiale, il superbo Santuario di S. Antonio, mentre un coro: dolce e soave di campane, saliva, al nostro limpido cielo, quale canto di Paradiso. Aprivano il suggestivo corteo i bimbi e le bimbe, nel più bel giorno della loro Vita, per il Primo incontro con Gesù; li seguivano tutte le Associazioni di entrambe le Parrocchie; Religiose e Religiosi; l'antico Crocifisso, gioiello della Confraternita di S. Caterina, attorniato da un gruppo di Confratelli; quindi il S.S. depresso nel Calice scintillante, sorretto dalle mani del nostro Parroco.

Spettacolo sublime di devozione e di fede, seguiva e chiudeva la lunga Processione, una folla incredibile, oserei dire, vista raramente, di uomini e donne, senza distinzioni di età, nella preghiera, uniti.

La Processione ha percorso: Via Fascie, Piazza della Repubblica, Via C.no Raffo, Via Traversaro, Via Nazionale, Piazza S. Antonio, Viale XX Settembre, Viale Rimembranza, Piazza Matteotti e si è conclusa con la solenne Benedizione Eucaristica nella Chiesa parrocchiale di S. Maria di Nazareth: la regina del nostro istmo meraviglioso.

Ti preghiamo Gesù: stendi la Tua Santa Mano benedicente, sui nostri fanciulli, sulla nostra gioventù, sulle nostre famiglie, su noi anziani, poiché in Te fermamente crediamo, ed ancora, fermamente Speriamo in Te.

Barbieri Bregante Lina

Le ha raccomandate tantissimo la Madonna. Lourdes è davvero un richiamo grande alla carità, e il miglior modo di prepararsi a comprenderlo è esercitare la carità.

****) Opere di penitenza.

Alla semplice Bernadetta ha raccomandato la penitenza come mezzo di espiazione e di intercessione. Sarà opportuno che disponiamo personalmente, o meglio, o livello familiare, qualche generoso proposito.

*****) Si raccomanda inoltre tantissimo di partecipare alle iniziative che si promuoveranno in parrocchia.

DALL'ARCHIVIO PARROCCHIALE

Preghiamo per i nostri defunti:
Bandoni Raffaello n. l'11-2-1909 deceduto il 20-5-1989;
Bertocci Paladina v. D'Asti n. il 23-9-1900 deceduta il 23-5-1989;
Venuti Angela v. Cella n. il 3-12-1906 deceduta il 25-5-1989;
Stasi Giulio Cesare n. il 5-11-1915 deceduto il 31-5-1989;
Ballero Andrea n. il 5-11-1904 deceduto l'11-6-1989.

Hanno donato alla chiesa

In suffragio di Bertocci Paladina e Pietro D'Asti, i figli	L. 20.000
Gardella Assunta	L. 10.000
Fam. Fontana	L. 50.000
N.N. a S. Antonio	L. 30.000
In memoria di venuti Angela, la famiglia	L. 70.000
Turco Angela	L. 5.000
Condominio Marchetti per uso aule Oo. Pp.	L. 20.000
N.N.	L. 50.000
Elena Dasso Regis	L. 50.000
Lo Russo Maddalena a S. Antonio	L. 10.000
N.N. a S. Antonio	L. 40.000
In suffragio di Stasi Giulio Cesare, i figli	L. 100.000
Grand Ville Canepa a S. Antonio	L. 50.000
In suffragio di Bandoni Raffaello, la sposa	L. 100.000
Fam. Fontana a S. Antonio	L. 70.000
Fam. Benassi a S. Antonio	L. 20.000
Chiappara Maria	L. 10.000
A.C.L.I.	L. 300.000
I fanciulli della Prima Comunione	L. 525.000
I ragazzi della Cresima	L. 300.000

A sostegno della pubblicazione

"La Parrocchia"	L. 50.000
Elena Lagutaine	L. 20.000
Gandolfo Vittoria Maria	L. 15.000
N.N.	L. 5.000
N.N.	L. 10.000

PROPRIETÀ:

Parrocchia S. Antonio - Sestri Levante
Via Sertorio, 12 - Tel. 0185/41.583
Autorizz. Trib. N. 7/88 del 13-12-1988

DIRETTORE RESPONSABILE:

Tomaso Rabajoli

COMITATO DI REDAZIONE:

Giovanni Gandolfo
Paolo Gandolfo
Pino Lambruschini
Giacomo Manfredini
Gianni Nicolini
Luigi Orofino
Manuel Rolleri

GRAFICA:

Gian C. Chiappina

COMPOSIZIONE E STAMPA:

Litotipografia Piemme s.n.c. - Chiavari